

COMUNICATO STAMPA

CONFARTIGIANATO AUTORIPARATORI FVG: VIA LIBERA AL CORROZZIERE DI FIDUCIA DOPO UN SINISTRO

Firmato un accordo storico tra associazione dei consumatori, assicurazioni e rappresentanti delle imprese di autoriparatori.

Giuliano Grendene, capogruppo regionale Carrozzeri di Confartigianato: «Una importante mediazione tra tutti gli interessi in campo: del consumatore, delle assicurazioni e delle imprese che vogliono stare sul mercato con la forza della propria offerta e non in virtù di clausole tutelanti».

Le Linee Guida impegnano per riparazioni 'a regola d'arte' tempi certi, costi chiari, corretta concorrenza sul mercato. Un Osservatorio vigilerà sulla qualità delle riparazioni.

«È fatta: il proprietario di un veicolo incidentato d'ora innanzi potrà rivolgersi per la riparazione al suo carrozziere di fiducia senza necessariamente orientarsi agli autoriparatori convenzionati con le compagnie assicurative con serenità, sapendo di non incorrere in penalità e avere la certezza di riparazioni 'a regola d'arte' tempi certi e costi chiari, corretta concorrenza sul mercato». È la soddisfazione espressa da **Giuliano Grendene**, capogruppo regionale Carrozzeri di Confartigianato, **per l'accordo siglato, dopo più di un anno di lavoro**, tra l'**Ania** Associazione Nazionale tra le Imprese Assicuratrici, **le associazioni** maggiormente rappresentative degli **artigiani carrozzieri**, tra cui Confartigianato, e le **principali organizzazioni dei consumatori**.

Nella sostanza il documento, sotto forma di Linee Guida, «tutela le nostre imprese sul mercato autoriparativo e limita la concorrenza sleale da parte delle Carrozzerie fiduciarie delle assicurazioni, realizzando compiutamente quanto previsto dalla legge di settore 124/2017», sintetizza Grendene. **Un Osservatorio**, previsto dall'accordo, **monitorerà costantemente la qualità delle riparazioni**.

Una battaglia condotta in prima linea anche da **Confartigianato Fvg**, che **in regione conta circa 2.600 imprese** del settore autoriparativo, in sintonia con le associazioni dei consumatori, che da sempre volevano un ruolo da protagonisti nelle diatribe tra autoriparatori e compagnie di assicurazione. Le Linee Guida, prosegue Grendene, riaffermano **tre principi cardine: «La libertà di scelta del danneggiato, il diritto all'integrale risarcimento del danno e il diritto all'utilizzo della cessione del credito».**

Nel concreto, le imprese di autoriparazione che aderiscono all'accordo, presto consultabili anche attraverso **un'app**, si impegnano a effettuare la riparazione del veicolo incidentato secondo determinate regole, che riguardano qualificazione e aggiornamento dell'autoriparatore, qualità e sicurezza del ripristino del mezzo, materiali e ai ricambi. La riparazione sarà anche in conformità alle specifiche tecniche delle case costruttrici, al preventivo, al contratto, alla fatturazione, alla riconsegna del veicolo fino alla tracciabilità dell'intervento di riparazione. È previsto, non da ultimo, un sistema di crediti formativi obbligatori per aumentare la professionalità dell'autoriparatore.

Le **Linee guida**, che **saranno comunicate al ministero dello Sviluppo economico**, prevedono anche una **semplificazione delle modalità per ottenere il risarcimento**: il danneggiato potrà far riparare il veicolo dal proprio autoriparatore di fiducia, senza anticipare la spesa.

Il documento è composto da una parte generale, con il richiamo alle regole, e una più specifica e facoltativa, composta anche dall'elenco dei firmatari, che dovrà essere messo a disposizione dei consumatori nelle Agenzie di Assicurazione alla stregua e con pari dignità delle Carrozzerie Fiduciarie.

«L'accordo è un passo in avanti per stare in linea con le evoluzioni del mercato dell'automobile - **afferma Grendene** -: formazione continua attestata da crediti certificati, attrezzature su cui

è necessario investire con continuità, dialogo continuo con le case produttrici, capacità artigianali professionalizzate e riconosciute per l'elevato grado di qualità del servizio». Sono punti, questi, che racchiudono tutta la modernità e l'innovazione dei professionisti che devono intervenire su mezzi sì incidentali. Sono, inoltre, prosegue Grendene, «il risultato di una evoluzione tecnologica che ha ormai trasformato le nostre automobili in strumenti tecnologicamente avanzati. **Solo con interventi precisi e professionali le automobili oltre ad essere nuovamente sicure, potranno avere gli standard di sicurezza e regolarità che ne garantiranno valore futuro.** Molto spesso l'intervento non si limita alla semplice carrozzeria, ma corrisponde ad un articolato e complesso lavoro che coinvolge anche numerose parti meccaniche ed elettroniche. Formazione di alta qualità e attrezzature sempre al passo con gli standard necessari per garantire esecuzioni a regola d'arte necessitano di investimenti continui. Nella sottoscrizione di questo accordo – conclude il capocategoria - tutte le parti sono state consapevoli che era fondamentale alzare l'asticella e puntare all'eccellenza per garantire il consumatore».

Trieste, 20 maggio 2019

Ufficio Stampa Confartigianato Imprese FVG – Antonella Lanfrit